



# COMUNE DI CASTELMOLA

Provincia di Messina

N. 6

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il periodo 2014- 2016.

L'anno duemilaquindici il giorno Diciassette del mese di Gennaio alle ore 18,00 nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, nella seduta di prosecuzione disciplinata dal comma (4) dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986, n. 9, in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Pres enti	assenti	CONSIGLIERI	presenti	assenti
1	Avv. Mastroeni Sergio	X			-	
2	Dott. Cundari Eugenio	X				
3	Sig. Alibrandi Bartolomeo		X			
4	Dott.ssa Intelisano Lisa	X				
5	Sig. D'Allura Fabio		X			
6	Si.ra Raneri Giuseppa	X				
7	Sig. Sterrantino Rosario	X				
8	Valentino Giorgio		X			
9	Sig. Puglia Marzio	X				
10	Rag. Intelisano Adriana	X				
11	Raneri Antonino	X				
12	Sig. Pizzolo Alfio		X			
Assegnati n.12 In carica n.12			Assenti n .4 presenti n.8			

Assume la presidenza l'Avv. Mastroeni Sergio nella sua qualità di Presidente del Consiglio  
Partecipa il Segretario Comunale Dott. Luigi Rocco Bronte. La seduta è pubblica.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dalla L.R. n. 48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere \_\_\_\_\_
- il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere \_\_\_\_\_

(1) inizio 1° comma; ripresa 2° comma; prosecuzione 4° comma

Quinto punto : relaziona il Sindaco : ringrazio revisore e regione. Il ritardo è da addebitare alla Regione e alla ridicola politica regionale. Renzi ha anche le sue colpe, per dare 85€ agli impiegati ha ridotto di 45€ i trasferimenti che pensa di compensare con l'imu sui terreni agricoli. Qualche comune, a differenza di altri , proporrà ricorso tramite l'Anci Sicilia, con notevole risparmio delle spese legali. E' assurdo ridurre i trasferimenti a fine esercizio. Se non ci fosse il pericolo dello scioglimento, avrei richiesto di non approvare il bilancio. C'è anche il rischio della mancata copertura della spesa per i cd contrattisti.

Raneri A. : quando mi hanno consegnato il bilancio, ho pensato che finalmente si approvava il bilancio ad inizio di esercizio, ma purtroppo devo constatare che si tratta del 2014.

Sulla cappella gentilizia ho esercitato il mio diritto di accesso . Mi ha incuriosito che 12 posti sono stati venduti a 35€, ma come è possibile che una cappella di 8 posti venga venduta a 8 mila euro. Per non andare fuori tema, presenterò un'interrogazione.

Revisore dr Spataro: si rischia di essere ripetitivi, il problema è che un bilancio quasi consuntivo, rendendo difficile l'operato degli uffici che operano in dodicesimi, come evidenziato dalla Corte dei Conti. Il bilancio doveva essere approvato entro settembre. La situazione : già nel 2013 avevo evidenziato i problemi ed i suggerimenti, che non posso che ripetere. La CdC oggi compie dei veri controlli, che possono portare al dissesto. Programmare il cd il predissesto

Cundari : approvato il bilancio, il risanamento sarà subito impegno di tutti i consiglieri. Fare Transazioni per risparmi, anzichè cause per dare incarichi.

Raneri A. : mi complimento con l'intervento chiaro ed esaustivo del revisore. Parlare di bilancio 2014 il 17 gennaio 2015 è tempo perso. Da maggio 2012 sono passati 2 anni e mezzo ben oltre i 100 gg promessi dal sindaco. Per quanto sopra, ci asteniamo.

La Ragioneria propone uno storno di fondi che espone ai consiglieri e deposita agli atti.

Votazione :5 favorevoli 3 astenuti

Votazione i.e. :5 favorevoli; 3 astenuti.

**PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

UFFICIO PROPONENTE

SERVIZIO INTERESSATO

OGGETTO

**Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il periodo 2014/2016-**

Cap. \_\_\_\_\_  Competenza  Residui

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario a norma dell'art. 13, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, che testualmente recita: "gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto".

ATTESTA

come dal prospetto che segue la copertura complessiva della spesa di €

Somma Stanziata	(+) €	
Variazioni in aumento	(+) €	
Variazioni in diminuzione	(-) €	
Somme già impegnate	(-) €	
Somma disponibile	€	

Data \_\_\_\_\_  
Il Responsabile del servizio finanziario

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i) della Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48) che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio comunale deve essere richiesto il parere in ogni ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile di ragioneria, nonché dal segretario comunale o provinciale sotto il profilo di legittimità. I pareri
2. Nel caso in cui l'Ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'Ente, in relazione alle sue competenze;
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi
3. I segretari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente al funzionario preposto".

sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: **FAVOREVOLE**, accertata ai sensi del combinato disposto degli Artt. 153 e 162 del D.lgs. N. 267/2000, la veriticità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, tenuto conto che sono stati rispettati i principi di veriticità, annualità, universalità, integrità, pareggio finanziario e pubblicità.

data 17-11-2014

Il Responsabile

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: **FAVOREVOLE**, accertata ai sensi del combinato disposto degli Artt. 153 e 162 del D.lgs. N. 267/2000, la veriticità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, tenuto conto che sono stati rispettati i principi di veriticità, annualità, universalità, integrità, pareggio finanziario e pubblicità.

data 17-11-2014

Il Responsabile

DATA DELLA SEDUTA

Ordine del  
Giorno numero

DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

IL VERBALIZZANTE

DELIBERAZIONE  
NUMERO

- Soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata alla sezione  centrale  provinciale
- Non soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata ai Capigruppo consiliari

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati gli articoli 151 e 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i quali prevedono che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, secondo i principi dell'unità, dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, del pareggio finanziario e della pubblicità nonché nel rispetto degli altri principi previsti in materia di contabilità e di bilancio;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 151, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio annuale di durata pari a quello della regione di appartenenza;

Visto il D.M. Interno 19 dicembre 2013 (G.U. n. 302 in data 27 dicembre 2013) il quale ha differito al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014;

Visto il D.M. Interno del 18.07.2014 il quale ha differito al 30.09.2014 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2014;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 78 in data 14.11.2014, ha approvato gli schemi del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2014, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il periodo 2014-2016;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- il **rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente** quello cui si riferisce il presente bilancio (2012), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 in data 25.06.2013, esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione di Consiglio Comunale relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà**, con il relativo prezzo di cessione sarà adottata nella stessa seduta;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 59 in data 12.09.2014, relativa all'approvazione del **programma triennale dei lavori pubblici** di cui all'articolo 128 del D.Lgs. n. 163/2006;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 64 in data 29.09.2014, relativa all'approvazione della **programmazione triennale del fabbisogno di personale** di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Comunale relativa all'approvazione del **piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare**, ai sensi dell'art.58 de D. L. n.112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n.133/2008 sarà adottata nella stessa seduta;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 09.09.2014, relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2014** di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011);
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 in data 30.09.2014, relativa all'approvazione della **TARI, la tassa sui rifiuti** di cui all'articolo 1, comma 639 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in data 09.09.2014, relativa all'approvazione della **TASI, il tributo sui servizi indivisibili** di cui all'articolo 1, comma 639 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 in data 09.09.2014, con la quale l'Ente ha provveduto a confermare le aliquote **per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2014**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 66 in data 29.09.2014, relativa all'approvazione delle **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione**;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 65 in data 29.09.2014, relativa all'approvazione delle **tariffe per la gestione del servizio acquedotto per l'esercizio di competenza**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 67 in data 29.09.2014, di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2013;

Visti:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come modificato dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale disciplina il patto di stabilità interno degli enti locali a decorrere dall'anno 2012;

Dato atto che, sulla base della sopra citata disciplina del patto di stabilità interno:

- a) i comuni sopra i 1.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari, rispettivamente, al 14,07% per l'anno 2014 e 2015 e al 14,62% per l'anno 2016, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2009-2011;
- b) dal saldo obiettivo di competenza mista sono detratte le decurtazioni dei trasferimenti erariali applicate alle province e ai comuni sopra i 5.000 abitanti sulla base dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010);
- c) per l'anno 2014 sono sospese le disposizioni inerenti l'applicazione dei criteri di virtuosità degli enti locali, ed i relativi spazi finanziari sono riservati agli enti locali che partecipano alla sperimentazione di bilancio di cui all'articolo 36 del d.Lgs. n. 118/2011;
- d) per gli enti che nel 2014 non partecipano alla sperimentazione e per gli enti che nel 2015 non risulteranno virtuosi, le percentuali di cui sopra potranno essere peggiorate sino ad un massimo dell'1%;
- e) limitatamente all'anno 2014, è prevista una clausola di salvaguardia in base alla quale l'obiettivo di patto non può essere peggiore del corrispondente obiettivo calcolato secondo la normativa previgente, aumentato del 15%;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata e tenuto conto degli spazi connessi all'applicazione del patto regionalizzato, il saldo finanziario programmatico di competenza mista del patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 è pari a:

**PATTO DI STABILITA'**  
**SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA(migliaia di euro)**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Saldo finanziario previsionale	€ 8,00	€ 247,00	€ 297,00
Obiettivo programmatico	- € 11,00	€ 211,00	€ 286,00
	Patto rispettato	Patto rispettato	Patto rispettato

come risulta dal prospetto allegato alla presente ;

Visto inoltre l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 735, della legge n. 147/2013, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'8%;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che il bilancio di previsione degli enti locali deve garantire l'equilibrio economico finanziario inteso come pareggio tra le entrate correnti (Titoli I, II e III) e le spese correnti (Titolo I) più le spese per rimborso di prestiti (Titolo III), salve le eccezioni previste dalla legge;

Considerato che dalla differenza tra Tit. I, II, III - su spese correnti - Tit. I - aumentate della quota capitale di ammortamento dei prestiti - Tit. III emerge un avanzo economico di €. 85.238,00

L'avanzo economico (di bilancio) rappresenta un utile di parte corrente che può essere immediatamente utilizzato con l'adozione di una delibera di consiglio volta a verificare il permanere degli equilibri di bilancio. Esso pertanto configura il surplus della gestione finanziaria rispetto all'equilibrio economico-finanziario di cui al comma 6 dell'art. 162 del T.U.E.L., utilizzato per la copertura delle spese di investimento garantendo l'equilibrio di bilancio avanzo economico della gestione corrente €. 85.238,00 + entrate del titolo IV - uscite Titolo II (pareggio finanziario)

Tenuto conto inoltre che le recenti manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamato in particolare l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stato da ultimo disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata "in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012

e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”;

Preso atto che, per effetto del taglio connesso alla spending review, questo ente subirà una ulteriore riduzione di risorse;

Richiamate di diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3);
- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012) e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 138, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di beni immobili;

e) all'articolo 1, commi 141-142, della legge n. 228/2012, relative all'acquisto di mobili e arredi;

f) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»*” (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Tenuto conto, da ultimo, che l'articolo 6, comma 17, del citato decreto legge n. 95/2012 (L. n. 135/2012) impone agli enti locali, a decorrere dall'esercizio 2012, di stanziare nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti pari al 25% dell'ammontare dei residui attivi iscritti ai titoli I e III aventi anzianità superiore a 5 anni. Tale quota è elevata al 30% nel caso in cui l'ente faccia ricorso al Fondo di liquidità erogato dalla Cassa depositi e prestiti spa in attuazione dell'articolo 1, comma 10, del decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013);

Dato atto che nel bilancio di previsione è stato iscritto un Fondo svalutazione crediti pari a €. 175.585,00 in misura sufficiente alla prescrizione di legge sopra citata;

Visto infine il prospetto redatto ai sensi dell'articolo 31, comma 18, della legge n. 183/2011, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, dal quale emerge che le previsioni di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016 sono in linea con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

## DELIBERA

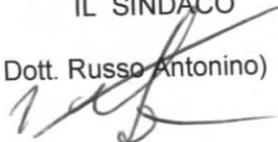
1. di approvare, ai sensi degli artt. 151 e 162 del D.Lgs. n. 267/2000, il **Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014**, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale e del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

ENTRATE			SPESE		
Tit	Descrizione	Competenza	Tit.	Descrizione	Competenza
I	Entrate tributarie	1.126.417,00	I	Spese correnti	2.328.338,00
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	855.239,00	II	Spese in conto capitale	1.223.452,00
III	Entrate extratributarie	551.217,00			
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	1.138.214,00			
<b>ENTRATE FINALI</b>		<b>3.671.087,00</b>	<b>SPESE FINALI</b>		<b>3.551.790,00</b>
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.607.000,00	III	Spese per rimborso di prestiti	1.726.297,00
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	537.654,00	IV	Spese per servizi per conto di terzi	537.654,00
<b>TOTALE</b>		<b>5.815.741,00</b>	<b>TOTALE</b>		<b>5.815.741,00</b>
Avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione		
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>		<b>5.815.741,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>		<b>5.815.741,00</b>

2. di approvare la **Relazione previsionale e programmatica** ed il **Bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016**, che, allegati alla presente, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016 risultano coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno determinati ai sensi dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), così come risulta dal prospetto che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto infine che al bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014, alla relazione previsionale e programmatica ed al bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016 risultano allegati tutti i documenti previsti dall'art. 172, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come in premessa richiamati;
5. Di dare atto che dalla differenza tra Tit. I, II, III - su spese correnti - Tit. I - aumentate della quota capitale di ammortamento dei prestiti - Tit. III emerge un avanzo economico di euro 85238,00 che viene utilizzato per la copertura delle spese di investimento garantendo l'equilibrio di bilancio avanzo economico della gestione corrente €. 85.238,00 + entrate del titolo IV - uscite Titolo II (pareggio finanziario)
6. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
7. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SINDACO

(Dott. Russo Antonino)



IL RESPONSABILE AREA CONTABILE

(Rag. D'Agostino Giuseppa)



**Letto, sottoscritto, approvato**

**Il Consigliere Anziano**  
F.to Eugenio Cundari

**Il Presidente del Consiglio**  
F.to Sergio Matroeni

**Il Segretario Comunale**  
F.to Dr.L.Rocco Bronte

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

**Il sottoscritto Segretario Comunale, in applicazione della L.R. 44/91, su conforme attestazione dell'addetta alle pubblicazioni, certifica che il presente verbale è stato affisso all'albo on-line di questo Ente il giorno \_\_\_\_\_ per rimanervi quindici giorni consecutivi.**

**L'Addetta alle Pubblicazioni**

**Il Segretario**  
**F.to Dr. L. Rocco Bronte**

Il sottoscritto Segretario Capo del Comune;

- Vista la Circolare dell'Assessorato Regionale Enti Locali 24/03/2003

### **DICHIARA**

Che la presente deliberazione:

- È divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_, dopo la regolare pubblicazione per decorrenza dei termini prescritti dalla legge Art. 11 legge 3 Dicembre 1991 n. 44.
- È divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_, a seguito di dichiarazione di immediata esecutività ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91.

**Il Segretario**  
**F.to Dr. L. Rocco Bronte**